

animo pietoso e benefico; nelle rappresentanze sostenute di Vicenza e Brescia sì ben meritato della patria che era stato innalzato alla dignità di Procuratore di s. Marco; destinato ad onorare Papa Pio VI, nel suo passaggio nel 1782 pei veneti stati, era stato da quel Pontefice creato cavaliere; erano in lui sommamente a lodarsi la carità e la religione, ma non egualmente il vigore dell' animo, non un ingegno pari alle difficili condizioni in cui ebbe a' suoi tempi a versare la Repubblica, condizioni già quasi profeticamente prevedute dal doge Marco Foscarini, allorchè scriveva: « Questo secolo dovrà essere terribile a' nostri figli e nepoti ».

Grandi furono le feste al suo innalzamento; lo sciacquo nel trattamento degli elettori (2) superò di gran lunga quello dello stesso doge Renier, giungendo all' enorme somma di ducati 47,298 pari a fr. 189,191, quando ancora al principio del secolo, all' elezione del Ruzzini, la spesa non era stata che di ducati 8618. S' era introdotto uno strano abuso di soddisfare a qualunque capriccio degli elettori chiusi in conclave, e di procacciare a ciascheduno quanto uno d' essi chiedeva; col pretesto di parentela od attinenze s' introduceva nel palazzo moltitudine di gente che insieme col copiosissimo servidorame, non serbava limite nè misura nelle gozzoviglie, nel rompere ed asportare, e ciò in tempi in cui la condizione del pub-

(1) Spese di varie elez. Carlo Ruzzini 1782 Ven. L. 68946 Fr. 34473

Alvise Pisani	1784	• 70629	35314.50
Pietro Grimani	1741	• 70667	35333.50
Franc. Loredan	1752	• 134290	67145
Marco Foscarini	1762	• 120868	60434
Alv. Mocenigo	1763	• 125234	62617
Paolo Renier	1779	• 222410	111205
Lod. Manin	1789	• 378387	189193